

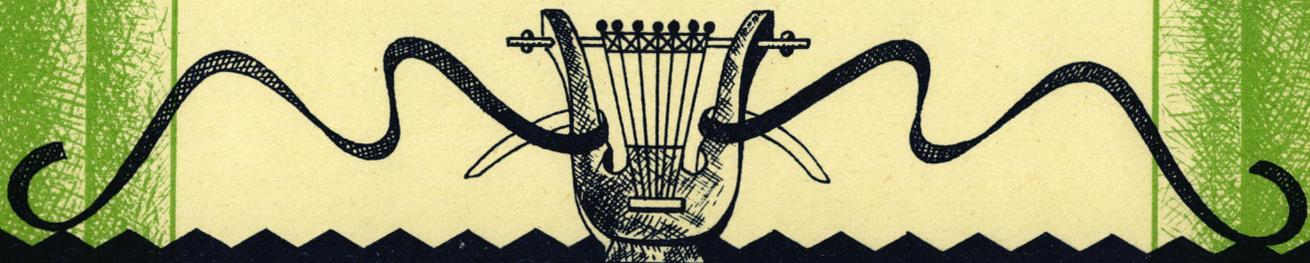
# Voci Bianche

RIVISTA BIMESTRALE  
DI MUSICA

SETTEMBRE 1952

ANNO VII

NUMERO 5



RIVISTA BIMESTRALE DI MUSICA

Composizioni di musica sacra, ricreativa e per armonio - Articoli, recensioni e segnalazioni

Abbonamento annuo L. 800 (estero L. 1600) - Ogni numero L. 150 c. c. 2/27196

Direttore: Luigi Lasagna

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: LIBRERIA L. D. C. VIA COTTOLENGO 32 - TORINO

pubblicazioni



musicali

LIBRERIA  
DOTTRINA  
CRISTIANA

## MOTTETTI:

- BRANCHINA, *Le sette parole di G. C. in Croce*, a 2 voci pari . . . L. 300
- DE BONIS, 14 *mottetti* per coro a 2 voci pari . . . L. 300
- *Tredici mottetti* per coro a 3 v. s. bianche o virili . . . L. 200
- LASAGNA, *In festum S. J. Bosco et S. F. Salesii* — *In festum S. Joseph* — Due solenni canti popolari a 1 voce . . . L. 50
- *Mottetti*, a 2 voci simili con accompagnamento . . . L. 300
- LOSS, *Magnificat*, a 2 voci p. in disteso . . . L. 100
- *In memoria*, a 3 v. s. con accompagnamento . . . L. 100
- *Cinque mottetti*, a 1, 2, 3 v. p. e d. . . L. 130
- PAGELLA, *Salve Mater*, Lauda a 2 v. p. con ritornello popolare
- *O Sacrum Convivium*, a 1 v. (Br. o C.) . . . L. 100
- *Laudemus Deum*, a 3 v. d. (C. T. B.)
- *Audi Domine*, a 1 v. — pop. . . L. 100
- *Cantemus Domino*, a 2 v. m. (C. Br.) . . . L. 120
- ROFF, *Sacerdos et Pontifex*, solenne a 4 voci miste . . . L. 60
- VITONE, *Tantum Ergo*, a 3 v. p. con accompagnamento: partitura . . . L. 50 partine . . . L. 10

## MESSE:

- LASAGNA, *Messa da Requiem*, per coro di una voce media: partitura . . . L. 350 parti del canto . . . L. 60
- PAGELLA, *Messa «Domenico Savio»*, a 3 voci miste (S. C. e B.): partitura . . . L. 350 partine con le 3 v. unite . . . L. 80

- PAGELLA, *Messa in onore di S. F. di Sales*, a 2 voci miste (Contr. e Bar.): partitura . . . L. 400 partine . . . L. 60
- ROSA: *Messa a Maria Ausiliatrice*, a 3 v. d. (C. T. B.) partitura . . . L. 500 parti unite del canto . . . L. 100

## RACCOLTE:

- AUTORI VARI, *Canzoni al vento* . . . L. 300
- AUTORI VARI, *Raccolta di «Lodi popolari in italiano»* con facile accompagnamento (2ª edizione) . . . L. 900
- *Raccolta di «Canti popolari in latino»* con facile accompagnamento (2ª edizione) . . . L. 600
- LOSS, SELVA, LASAGNA, *Tre lodi al B. D. Savio*: partitura . . . L. 100 cartolina con solo canto . . . L. 20
- M. PESSIONE, *Nova Cantica*, antologia liturgica a 3 e a 4 v. p. . . L. 600

## PER ARM. OD ORG.:

- DE BONIS, *Pagine d'album*, pezzi caratteristici . . . L. 200
- *Pagine d'album*, fasc. 2º . . . L. 250
- LASAGNA, 12 *composizioni per armonium od organo* . . . L. 150
- *Nuova raccolta di pezzi per benedizione ed elevazione* di autori diversi . . . L. 750
- *Raccolta di pezzi per Comunione*, di 12 autori . . . L. 600
- MOFFA, 11 *composizioni per organo od armonio*, con due lodi: a S. Rita e al B. D. Savio . . . L. 250

## PEZZI PER ACCADEMIE:

- ALCANTARA, *La Pilarica* . . . L. 100
- LASAGNA, *Barcarola*, a 2 v. p. . . L. 80
- LOSS, *Inno per Prima Messa* . . . L. 50
- PAGELLA, *Canto di farfalle*, a 2 v. p. con acc. di piano: partitura . . . L. 120

- PAGELLA, *Inverno*, a 2 v. con acc. di piano . . . L. 120
- *Bacio d'aprile*, a due voci p. con acc. di piano . . . L. 120
- *Campane a festa*, a 2 v. p. con accompagnamento di piano . . . L. 120
- *Non treccia d'or*, a 3 v. p. senza accompagnamento . . . L. 100
- *Inno - Cantata a Domenico Savio*, a 3 v. d. (C. T. B.) . . . L. 150
- *A Te dei canti*, inno d'occasione a 3 v. d. (C. T. B.) . . . L. 100
- SCARZANELLA, *Albata*, a 1 v. e coro . . . L. 80
- VITONE, *Inno per Prima Messa* . . . L. 50

## OPERETTE:

- ALCANTARA, *Trillo d'argento*, operetta drammatica in tre atti: partitura L. 850, libretto L. 150.
- ANGELINI, *Il segreto del Mago*, commedia fiabesca in due tempi: partitura L. 700, libretto L. 80.
- BONOMI, *Sua Altezza vuole così*, in tre atti (commedia brillante): partitura L. 550 libretto . . . L. 120
- CIMATTI, *La Madonna del nido*, in un atto (bozzetto), 2ª edizione: partitura L. 250, libretto L. 60.
- LASAGNA, *Il cardellino della Madonna*, mistero in due atti, 2ª edizione: partitura L. 250, libretto L. 80.
- LASAGNA, *Paggio Finamore*, in tre atti (az. drammatica), 2ª edizione: partitura L. 400, libretto L. 100.
- MILANO-SANDRE, *Una notte a Castello*, in tre atti: partitura . . . L. 500 libretto . . . L. 100
- SCARZANELLA, *Remi e maschere*, in tre atti (commedia brillante), 2ª edizione: partitura L. 500, libretto L. 100.
- VESCO, *Il principino di Golconda*, in tre atti (commedia per ragazzi): partitura . . . L. 350 libretto . . . L. 100 anche per sole fanciulle.

# IL MAESTRINO DI CANTO

di Camillo Milano

III PUNTATA

In riferimento alla seconda puntata, presento qui un quadro di esercizi vocali che è una guida per il sistema da adottarsi secondo le esigenze locali. Con ciò non escludo infiniti altri vocalizzi che il Maestro opportunamente volesse introdurre nel suo metodo d'insegnamento.

L'importante è ottenere i seguenti risultati:

- 1) voce duttile, morbida e sonora;
- 2) colore giusto delle vocali;
- 3) pronuncia chiara del testo;
- 4) apertura di bocca in senso verticale.

Ho già detto che la voce naturale, ossia di petto, è quella da sviluppare. Questa voce darà risultati ottimi, se giornalmente si faranno esercizi.

Quindi nel primo periodo di formazione della

voce, il Maestro non si preoccupi delle note acute e della voce di falsetto o di testa dei suoi allievi, perchè, per riuscire bene, è necessario soprattutto il tempo materiale, come per qualsiasi allenamento fisico.

Le note acute non sono altro che il frutto dei vocalizzi costanti, fatti nel giusto modo. Non bisogna mai scoraggiarsi di fronte ad alcuni bambini, i quali, nonostante la buona volontà, non riescono in alcun modo ad emettere suoni acuti. A questi allievi occorre dedicare maggior tempo che agli altri; e se anche il tempo non serve, allora bisogna adattarsi alla voce di testa. Questi casi sono però assai rari e non intaccano quindi il sistema.

(continua)

## VOCALIZZI PROGRESSIVI PER VOCI BIANCHE

*Lento* *mf* *f*

Modello

1)	a . . .	a . . .	a . . .	a . . .	a . . .	a . . .
2)	e . . .	e . . .	e . . .	e . . .	e . . .	e . . .
3)	i . . .	i . . .	i . . .	i . . .	i . . .	i . . .
4)	o . . .	o . . .	o . . .	o . . .	o . . .	o . . .
5)	u . . .	u . . .	u . . .	u . . .	u . . .	u . . .

## Medesimo esercizio sulle 5 note vicine ossia La<sub>b</sub>-La-Sol<sub>b</sub>-Fa-Mi

*Moderato* (30 volte) (30 volte) simili...

1)

con tutte le vocali e dinamica come nel primo esercizio.

2)

Sei volte con la solita dinamica per ogni vocale.

N B. Questi due esercizi vanno estesi sopra e sotto gradatamente sino a raggiungere dopo alcuni mesi questa gamma:

ESERCIZI DI PERFEZIONAMENTO DA INTERCALARE COI PRIMI DUE

3) *Allegro* Anche in  $\text{Re}\flat\text{-Re-Mi}\flat$   
  
 Sempre con le 5 vocali e dinamica del primo esercizio.



4) *Moderato*  
 ecc.

5) *Moderato*  
 ecc.

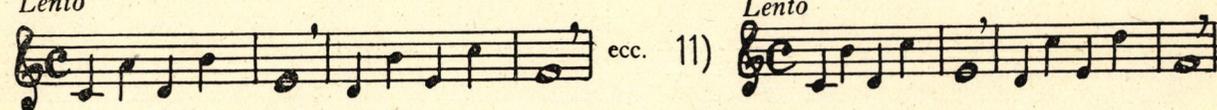
6) *Allegro*  $\text{Re}\flat\text{-Re-Mi-Fa}$   


7) *Moderato*  $\text{Re}\flat\text{-Re-Mi-Fa}$   
 ecc.

8) *Moderato*  
 ecc.

N. B. Gli esercizi 7, 8 e 9 vanno eseguiti una volta legato e l'altra staccato.

9) *Moderato*  
 ecc.

10) *Lento* ecc. 11) *Lento* ecc.  


12) *Presto*  


 Segue nei toni  $\text{Re}\flat\text{-Re-Mi-Fa}$

N. B. Il n. 12 va eseguito in un solo respiro.

13) *Allegro*  $\text{Re}\flat\text{-Re-Mi-Fa}$   
 prima volta legato seconda staccato.

N. B. Tutti gli esercizi dovranno essere eseguiti anche nel modo discendente.

Voci Bianche N° 5  
Musica Sacra 1952

# Mihi autem

OFFERTORIO

a 3 voci pari

LUIGI LOSS

17

Andante calmo

I. Voce  
II. Voce  
III. Voce

mi - hi au - tem....

mi - hi au - tem....

Andante calmo

ORGANO

*p* *rit.* *p*

ni - mis ho - no - ra - ti sunt a - mi - ci tu - i De - us.....

ni - mis ho - no - ra - ti sunt a - mi - ci tu - i De - us.....

ni - - mis con - for - ta - tus est

ni - - mis con - for - ta - tus est prin - ci - pa - tus e

*f* *p*

prin-ci - pa - tus e - o - rum

prin-ci - pa - tus e - o - - - - - rum *f* ni - mis

o - - - - - rum ni - mis

The first system of the musical score consists of three staves. The top staff is a vocal line in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a common time signature. It begins with a rest followed by a melodic phrase starting on G4. The middle staff is a vocal line in bass clef, starting with a rest and then a melodic phrase starting on G2. The bottom staff is a piano accompaniment in bass clef, providing harmonic support with chords and moving lines. Dynamics include *mf* and *f*.

con - for - ta - tus est..... prin-ci - pa - tus e -

con - for - ta - tus est..... prin-ci - pa - tus e -

The second system of the musical score continues the vocal and piano parts. The vocal lines in both staves have a long note with a dotted line indicating a continuation of the sound. The piano accompaniment continues with harmonic support. Dynamics include *mf*.

- o - - - - rum..... prin - ci - pa - tus e - o - - - - rum. *pp*

- o - - - - rum..... prin - ci - pa - tus e - o - - - - rum.

The third system of the musical score concludes the page. The vocal lines end with a long note and a fermata. The piano accompaniment also concludes with a fermata. Dynamics include *p* and *pp*.

# MARCIA NUZIALE

16

EMANUELE MANDELLI

Allegretto (♩ = 88)

ORGANO  
OD  
ARMON.

$\frac{2}{4}$  ) *f*  
Ped.

*Espressivo*

*FINE* *mf*

*mp* *cresc.*  
Man.

*dimin.* *mf*  
Ped.

*cresc.*

*poco tratten.*  
3  
DA CAPO  
AL FINE

# RIVO MONTANO

A 3 v. m.

VERSI DI ALDO ROSSI

GIOV. PAGELLA

Andantino mosso (♩ = 116)

CONTRALTI

TENORI  
BASSI

ACCOMP.

*pp*

Dal man - to ne -

*pp*

*un po' riten. tempo*

*p* *legatissimo* *pp*

- vo - so di gio - ghi e - le - va - ti ru - sce - lo chias - so - so tu

*f* *p* *f* *p* *mf*

*f* *p* *f* *p* *mf*

na - sci.

*p* *p*

Per for - re sel -

*rall. tempo*

*p* *p*

-vag-gie, per ste-ri-li lan-de, in ro-ri-de piag-gie

The first system of music features a vocal line in the upper staff and a piano accompaniment in the lower staff. The vocal line begins with a fermata over the first measure, followed by a series of eighth and quarter notes. Dynamics include *f*, *p*, *f*, *p*, and *f*. The piano accompaniment consists of chords and moving lines in both hands.

-scen - di, di - scen - di.

The second system continues the vocal line and piano accompaniment. The vocal line has a fermata over the first measure and then continues with eighth notes. Dynamics include *f*, *p*, *f*, *p*, and *f*. The piano accompaniment features a rhythmic pattern of eighth notes in the right hand and chords in the left hand.

di - scen - di.

The third system shows the vocal line with a fermata and then eighth notes. Dynamics include *f*. The piano accompaniment continues with a similar rhythmic pattern.

di - scen - di.

*mf* *f* *p* *f* *rumoroso*

The fourth system features the vocal line with a fermata and eighth notes. Dynamics include *mf*, *f*, *p*, and *f*. The piano accompaniment includes the instruction *rumoroso* and features a more active, rhythmic accompaniment with accents.

Et pri-ma vio-len-to fla-gel-li la ru-pe schiu-

The fifth system shows the vocal line with a fermata and eighth notes. Dynamics include *f*. The piano accompaniment continues with a rhythmic accompaniment.

più mosso

The sixth system features the vocal line with a fermata and eighth notes. Dynamics include *f*. The piano accompaniment includes the instruction *più mosso* and features a more active, rhythmic accompaniment with accents.

*f* ru - glian - do. *pp* Più in

- meg - gi d'ar - gen - to *pp*

*rit.* *I. Tempo* *pp*

*p*

bas - so ti pla - chi sol - can - do di - ste - se di la - ri - ci o -

*p*

*mf* *pp* *p* *mf* *p*

*f* - pa - chi, can - tan - do. *mp* E

*f* *mp*

*f* *mf* *mp*

*cresc.*

giun-to a - gli a - be - ti con dol - ce gor - go - glio, le greg - gi dis -

*cresc.*

*cresc.*

*mf*

- se - ti tre - man - do.

*dimin.*

*mf*

*ritenuto*

*mf*

*dim.*

*mf*

*p*

Poi pla - ci - do i pra - ti lam - bi - sci som - mos - so e i

*p*

*f*

*tempo*

*p*

*f*

*p* *f* *p* *mp* *p*

cam-pi in-fio - ra - ti, ri - den - do.

*p* *f* *p* *mp* *p*

*rall.* *poco meno mosso*

*pp* *p*

Al - fi - ne nel pia - no sus - sur - ri, più len - to; la

*pp* *p*

*pp* *mf*

vo - ce lon - ta - no si per - de. Poi

*pp* *mf*

*I. Tempo*

*dimin.* *p*

ta - ci - to e bian - co nel l'a - vi - do ri - vo, flu - en - do già

The first system of music features a vocal line in the upper staff and a piano accompaniment in the lower staff. The key signature has two flats (B-flat and E-flat). The vocal line begins with a melodic phrase, followed by a rest, and then continues with a descending line. The piano accompaniment consists of chords and moving lines in both hands. Dynamic markings include *dimin.* and *p*.

*dimin.* *p*

The second system continues the musical piece. The vocal line has a long note followed by a rest, then a melodic phrase. The piano accompaniment features chords and moving lines. Dynamic markings include *dimin.* and *p*.

*dimin.*

stan - co, tu muo - ri, tu muo -

*rall.* *tempo* *ritenuto*

The third system continues the musical piece. The vocal line has a long note followed by a rest, then a melodic phrase. The piano accompaniment features chords and moving lines. Dynamic markings include *dimin.*, *rall.*, *tempo*, and *ritenuto*.

*pp*

- ri. ....

*pp*

The fourth system continues the musical piece. The vocal line has a long note followed by a rest, then a melodic phrase. The piano accompaniment features chords and moving lines. Dynamic markings include *pp*.

*tempo* *movendo*

*pp*

The fifth system continues the musical piece. The vocal line has a long note followed by a rest, then a melodic phrase. The piano accompaniment features chords and moving lines. Dynamic markings include *tempo*, *movendo*, and *pp*.

# AUGURIO

10

Piccolo canto per bambini

VERSI DI P. MARCATI

A. BURBATTI (OP. 508)

PIANO

*f*

8<sup>a</sup>

The piano introduction consists of two staves. The right hand plays a series of chords and eighth notes, while the left hand plays a bass line with some chords. The key signature has one sharp (F#) and the time signature is common time (C). The piece ends with a fermata on a chord marked '8<sup>a</sup>'.

CANTO

*p*

I - o so - no u - na bam - bi - na } che an - cor par - lar non sa, E da  
I - o so - no un bam - bi - no }

The vocal line is on a single staff with lyrics. The piano accompaniment is on two staves. The key signature has one sharp (F#) and the time signature is common time (C). The piano part features chords and moving lines in both hands.

*rit.* *a tempo*

po - co ho im - pa - ra - to a dir Mam - ma e Pa - pà Ma lo

The vocal line continues with lyrics. The piano accompaniment continues. The tempo changes from 'rit.' to 'a tempo'. The time signature changes to 3/4.

*crescendo*

sen - to, lo ve - do che gran - de è il vostro a - mor, per me che, in ri - com -

The vocal line continues with lyrics. The piano accompaniment continues. The tempo is marked 'crescendo'. The time signature is 3/4.

*dimin.**p* Quasi tempo di Valzer però adagio in 3 tempi

pen-sa nul-la so dar-vi an-cor. Se i miei ba-ci vi ba-sta-no per

*dimin.* *rit.*

o-ra ec-co-li qui. E son gros-si, sen-ti-

*f* *p*

-te so-no gros-si co-si. E son gros-si, sen-

*rit.* *f*

-ti-te so-no gros-si co-si. ga

*f rit.* *f rall.* *rit.* *a tempo* *ff*

# MATTUTINO

Per organo od armonio

ALESSANDRO DE BONIS

17

Religiosamente

Fl. e B. <sup>†)</sup>

Man. Ped. Man.

Ped. 8

Fl. B. Ped. 16 8

Fl. B. Fl. B. Man.

Fl. B. Ped.

†) N.B. Flauto e Bordone quasi Campana in altro Manuale (—)

Fl. B.

*Quasi Corale*

Man.

Ped.

*come prima*

Fl. B.

Ped. 8

Ped. 16 8

Fl. B.

Fl. B.

Man.

Fl. B.

Fl. B.

Fl. B.

# Tantum ergo

18

a 3 v. d.

LUIGI LASAGNA

**Andante**

Sopr.  
Contr.

Bassi

ORGANO

**Andante**

$\frac{3}{4}$  *mp*

*p*

Tan - tum er - go  
Ge - ni - to - ri

Sa - - cra - men - tum Ve - ne - re - mur cer - nu -  
Ge - ni - to - que laus et iu - bi - la - ti -

*movendo un poco* Et an - ti - quum do - cu - men - tum  
Sa - lus ho - nor vir - tus quo - que

- i Et an - ti - quum do - cu - men - tum no - vo  
- o Sa - lus ho - nor vir - tus quo - que sit et

*movendo un poco* Et an - ti - quum do - cu - men - tum  
Sa - lus ho - nor vir - tus quo - que

no - vo ce - dat ri - tu - i  
 sit et be - ne - di - cti - o

ce - - - dat ri - - - tu - i *f* Prae - stet  
 be - - - ne - - - di - - - cti - o Pro - ce -

no - - vo ce - dat ri - - tu - i *f*  
 sit et be - ne - di - - cti - o

*cresc.*

fi - des sup - ple - men - tum *p* sen - su - um..... de -  
 - den - ti ab u - tro - que *p* com - par sit..... lau -

*cresc.*

*p*

*f* Più sostenuto

- fe - - ctu - i. A - - men..... A - - men.  
 - da - - ti - o.

Più sostenuto

*f*

# LA MUSICA SACRA MODERNA IN CHIESA

di Fratel Albertino Berruti

Bisogna evitare gli estremismi in questa questione, come del resto in qualsiasi altra.

C'è chi non vorrebbe le forme moderne della musica — sia per canto, che per suono — in chiesa, come se un dogma specifico e tassativo le vietasse senz'altro. Altri, emancipandosi dal passato, anche classico, vorrebbero dar libero sfogo a tutte le astruserie portate dalle ultime innovazioni armoniche e melodiche, per sfogarle davanti al Santo Altare, senza alcun discernimento ed elementare criterio.

La Chiesa non è aliena dall'ammettere nelle sue funzioni la musica sacra moderna, quando essa sia composta e dignitosa nella sua stesura modale e tonale e suscitati sempre nei fedeli sentimenti devoti ed artistici insieme. Già il « Motu Proprio » del B. Pio X l'ammetteva sotto certe condizioni: lo stesso hanno confermato i due successivi Pontefici Pio XI e particolarmente il regnante Pio XII nell'Enciclica « Mediator Dei ».

Le regole che organizzano e fissano le varie cerimonie del culto non provengono già da definizioni dogmatiche, ma semplicemente da esigenze disciplinari, liturgiche che ne regolano il tempo, il luogo e il modo di eseguirle, a comune edificazione dei fedeli e a doveroso rispetto per il culto sacro dovuto all'Altissimo.

Quindi il canto ecclesiastico, essendo ufficialmente ammesso nella forma più ortodossa — quella gregoriana — non disdegna di esprimersi altresì, anzitutto nella prassi tradizionale classica, nelle manifestazioni armoniche moderne. Tutto sta a contenersi nel giusto mezzo, evitando — come si è detto — gli estremismi.

Bisognerà distinguere subito la musica corale da quella organistica: la prima sarà tanto più efficace quanto meglio si plasmerà sulla veste gregoriana; la seconda dovrà evitare il contrasto dei ritmi, il disaccordo e le licenze usate a sistema. Si dirà che l'udito dei fedeli è refrattario al progresso armonico di questi ultimi anni; ed è anche vero. Ma quel contrasto non dovrà neppure urtare la sua suscettibilità, disturbando la devozione e il rispetto dovuto al luogo sacro.

Lo scrivente ricorda quando, ragazzo, serviva come chierichetto all'altare ed era invitato a ballare proprio davanti al S. Tabernacolo, perchè uno schiappino di organista, sovente il calzolaio o il sarto, ti cavava dal triplo cornetto o dalla stridente tromba una cavatina o, peggio, una polka-marcia.

Venne alla luce il provvidenziale « Motu Proprio » che sradicò quasi di scatto l'abuso indecoroso, in certo qual modo sacrilego. A 60 anni di distanza, però, gli è parso più d'una volta di sentire qualche virtuoso organista esibire la sua bravura toccando tutte le tonalità in poche battute, e ricavando così musica ultra cromatica persino durante i momenti mistici della funzione liturgica; e non si peritava poi di fare una indefinita scorribanda su delle quarte o quinte permesse o no, di proposito, quasi con ostentazione. Gli inconvenienti dei primi anni sono cessati, per fortuna; non quelli moderni, ricercati da taluni, forse, quasi con arte fine.

Non parliamo poi di certe stonature che si permettono certi accompagnatori del canto gregoriano, usando un'armonizzazione modernizzante che mette in un fascio tutte le varie modalità, senza conoscerne nè valorizzarne alcuna. E lo stridore si accresce quando vengono usati il ripieno e le viole col tremolo. È un abuso questo non sporadico, ma, pur-

troppo, abbastanza frequente. E dire che nessuno protesta e talvolta persino il parroco o vice parroco se ne fanno paladini. Qui non si tratta di modernità: è semplicemente mancanza di buon senso, proprio di quello grosso, comune.

Ci fu un momento — breve per fortuna — in cui si volle portare il *sin copato* a sistema, sia nel corale che nella sonatina, legittimandolo come un portato moderno, di vera attualità. Si usino pure certi accordi, che vorremmo dire di sorpresa; si segua il progresso dell'armonia moderna che ha

## Due nuove raccolte di Mottetti della « L. D. C. »

(da « L'Italia » di Milano - 15-VII-52)

Il nome di **Luigi Loss** non ci riesce affatto nuovo, ma nuovo il Maestro ci si presenta ora con questa sua raccolta di Cinque Mottetti a 1, 2, 3 voci pari e dispari - con organo od armonio edita da Libreria Dottrina Cristiana (Torino, via Cottolengo 32). Abbiamo poco tempo fa già detto di lui e del suo spirito di giovanile combattività e, per queste sue doti, l'abbiamo anche noi apprezzato in una esecuzione recente del suo applaudito « *Primitivo di Pietro* », frammento di un suo oratorio.

Tuttavia in questi Mottetti, dedicati ai piccoli complessi corali, un Loss così familiare e più intimo del solito non ci sorprende. In questo suo adattarsi agli umili vediamo un segno di intelligente e volitiva elasticità mentale e un atto di praticità coordinato e subordinato a un senso di responsabilità imposta dalla delicata missione alla quale è chiamato il compositore di musica sacra. E poi non è da credere che il saper fare le cose facili sia proprio una cosa... tanto facile.

m. e. m.

Sotto il titolo di Mottetti a due voci simili - con accompagnamento d'armonio od organo - il maestro **Luigi Lasagna** pubblica un gruppo di composizioni sacre (sei Eucaristiche, quattro Mariane e un *Cantantibus organis*) nella bella veste editoriale di Libreria Dottrina Cristiana (Torino, via Cottolengo 32).

Se c'è una musica la quale risponda ai requisiti voluti dal Concilio di Trento è proprio questa di Luigi Lasagna per il quale essa, come chiaramente appare, è e vuole essere anzitutto preghiera.

Questo suo melodico disegnare così sobrio e nobile, il suo ritmo piano e garbatamente ravvivato e, infine, quell'insieme di rispetto verso un aggiornato tradizionalismo, tutto ciò sostenuto da una tecnica sicura e quasi scrupolosa, fa di queste sue belle pagine un interessante lavoro di elevato valore artistico.

m. e. m.

risoluzioni, movenze, cadenze, ritmi nuovi e di effetto; ma si lascino le modernità solo per il fatto che sono modernità, soprattutto si evitino le stravaganze del metodo dodecafonico, tanto più nel sacro tempio del Signore, dove tutto ispira pace, misticismo, pietà, fervore.

A dire la verità, manca finora un repertorio organistico veramente moderno, nel senso moderato e giusto della parola. Ci vorrà pure una educazione del popolo, perchè comprenda e stimi detta musica, che forse un tempo avrebbe proscritta come profana e indecorosa, perchè non assuefatto alla sua concezione nuova di temi e di sviluppo.

Ci vorrà del tempo ancora per evitare l'uno e l'altra. Sappiamo, peraltro, adattarci al progresso, anche se da principio non lo comprendiamo. E fidiamoci degli artisti veri, che, per nostro vanto, non difettano in Italia.

FR. ALBERTINO BERRUTI  
delle Scuole Cristiane

# RECENSIONI

ETTORE POZZOLI, *Metodo facile per armonio*, ed. Ricordi.

L'Autore non ha bisogno di presentazione. Collaboratore del Perosi nelle *Melodie Sacre* sin dai primi fascicoli, insegnante al Conservatorio di Musica di Milano, ha arricchito la didattica musicale di preziosi volumi, molti dei quali sono adottati quali libri di testo nei Conservatori di Musica d'Italia, come: *Sunto di teoria musicale* 3 voll., *Solfeggi parlanti e cantati*, *Studi di media difficoltà per Pf.*, *Trattato di armonia*, ecc.

In questo *Metodo facile per armonio* l'Autore, usufruendo della sua lunga esperienza didattica, dopo aver dato all'allievo principiante chiare e precise nozioni teoriche (1ª e 2ª parte), lo guida (3ª parte) con opportuni e progressivi esercizi e studi a poter eseguire, con precisione di ritmo, padronanza di tecnica e di espressione, le composizioni musicali per il servizio divino, sia le gregoriane, come le più facili in polifonia.

L'impostazione del metodo, come il formato (16x24, formato album, in 8°) è quella del *Metodo per Armonio* del Bungart, ma gli studi e gli esercizi sono più ordinati, più progressivi e più pregevoli dal lato musicale.

Come conclusione vi è una raccolta di 24 pezzi facili (4ª parte). Alcuni di tali pezzi si trovano anche nel *Metodo* del Bungart, altri sono nuovi. Di questi 24 pezzi solo 7 possono servire per il Servizio Liturgico, gli altri sono profani. A mio parere, l'Autore avrebbe dovuto completare di più tale parte, come hanno fatto nei loro *Metodi* il Bottazzo e il Ravanello, attingendo magari ai versetti di Carissimi, di Couperin, ecc.; l'allievo ha piacere di trovare già nel suo metodo un po' di repertorio che gli serva per le funzioni liturgiche. È da notare però che nella 3ª parte vi sono parecchi studi che si prestano benissimo per questo.

La Casa Editrice Ricordi ha curato con la sua indiscussa competenza l'edizione, e ne è risultato un volumetto molto elegante, dalla stampa nitidissima.

MICHELE PESSIONE



LUIGI LASAGNA, *La Sagra dei Gigli*, opera in tre atti. IIª ediz. S.E.I.

Ogni qualvolta si discorre di operette e soprattutto di quelle destinate ai nostri ambienti educativi, è come si entrasse in zona minata e l'attenzione si fa seria per il problema che esse suscitano. Oggi il dramma in musica vive la sua grande tragedia come forse mai in pochi secoli

di storia e l'operetta di riflesso vive la sua piccola tragedia. Per quali motivi? Le situazioni librettistiche, la concezione musicale, l'azione che si svolge sono in continuo ed aperto conflitto con quelle che vogliono essere le nostre esigenze cosiddette di aggiornamento ed allora tutto passa al setaccio di una severa selezione al giudizio della quale pochi lavori del genere si salvano. Uno di questi — non esito appunto ad affermarlo — è quest'operetta *La Sagra dei Gigli* che viene ora ristampata e che rappresenta, nel suo genere, un modello franco, deciso, aggiornato per quello che si può esigere dai nostri ambienti. Ed è questa difatti una delle più belle operette (se non la migliore) che l'Autore ha scritto per il teatro educativo. Ad un libretto originale, ben fatto, si accoppia molto bene una musica ora vivace, colorita, ed ora sostenuta e lirica (vedi il ricordo di Nadir), e che costituiscono talora momenti di quella tensione che sa portare all'effetto sicuro.

Ben venga quindi questa ristampa per le fortune del nostro piccolo teatro e per quelle ben meritate del suo Autore.

L'Operetta, come raramente è dato di trovare, offre pure mirabilmente lo stesso effetto sia nell'edizione maschile che in quella femminile.

LUIGI LOSS



Sac. ANDREA CASTELLI, *Canti Sacri*.

*Fascicolo I.* 16 composizioni sacre al SS. e alla Madonna, in latino e in italiano, a 1 e a più voci con accompagnamento d'organo. L. 250. (Preparazione e ringraziamento alla Comunione; a Gesù Crocifisso; Tantum ergo; o Salutaris; per il Corpus Domini e SS. Trinità; 3 lodi alla Vergine; Stabat Mater; a S. Luigi).

*Fascicolo II.* 8 composizioni sacre, in latino, di circostanza. L. 250. (per l'Adolorata, per altre feste della Madonna; due mottetti a S. Giovanni Battista; Si oblitus fuero; due Tu es Sacerdos).

*Fascicolo VII.* 8 composizioni per armonio. L. 300. (Preludio, Pensiero melodico, Contemplazione, Sonata, Marcia, Preludio e toccata, altra Sonata, Interludio).

La ristampa dei due fascicoli corali, in 2ª e 3ª edizione, è quanto mai opportuna, trattandosi di canti sacri a una e a più voci pari o dispari, eseguiti già in molti luoghi con successo. La musica del Castelli è espressiva e nobile, pur nella sua lineare semplicità. Il testo è rivestito

dignitosamente da melodie sentite e facilmente accessibili a qualunque complesso corale.

Lo stile è tradizionale, però pieno di interesse e di risorse, scevro da banalità e da formalismi stereotipati e comuni. I canti seguono una linea melodica e religiosa nel contempo; il substrato armonico è sempre chiaro e spontaneo.

I due spartiti corali, modici di prezzo, meritano la più ampia diffusione.

Il *Fascicolo VII* contiene 8 composizioni per armonio. I titoli non devono

## Segnalazione

Don Andrea Castelli

### MESSA DA REQUIEM

facile e melodica per Contralti e Tenori o Baritoni (Bassi a intervalli) con accompagnamento d'organo o d'armonio - L. 450

Stamperia Editrice Commerciale  
Via Moroni - Bergamo

spaventare i modesti cultori dell'arte cecilianica: si tratta di sonate e di toccate facili, apprendibili a prima vista. Non è musica, però, facilona. Il valore intrinseco dei pezzi sta appunto nella loro chiara struttura, costruita con mezzi sicuri e di evidente interesse pur nella loro semplicità e scorrevolezza.

Trattandosi di musica per solo armonio, l'effetto più appariscente e nutrito sarà dato dallo strumento a più giochi d'ancie.

Rallegramenti all'Autore per questa sua fatica, ricca di gusto estetico e di arte cecilianica nobile e pura.

FR. ALBERTINO BERRUTI  
delle Scuole Cristiane



LUIGI LOSS, *In Memoria*. Mottetto per coro a 3 v. v. e solo con accompagnamento d'organo. - L.D.C. Torino.

Questo mottetto, sulle parole del secondo versetto del graduale e su quelle del tratto della *Missa pro defunctis*, è facile, scorrevole, ben declamato. Alterna episodi imitativi a quelli omoritmici e a quelli di puro lirismo del solista, il tutto però in uno stile contenuto e severo, quale s'addice alla funzione liturgica.

Può servire come mottetto per offertorio e come mottetto di degna conclusione della funzione.

MICHELE PESSIONE

TOSI, *Messa « de Angelis »* per coro a due voci eguali o miste, a versetti alternati gregoriani. Edizioni Carrara, Bergamo. Partitura L. 330.

È questa una Messa originale, seria liturgica nel più stretto significato del vocabolo, intessuta di gregoriano autentico e di musica gregorianizzante. La « Missa de Angelis » tradizionale, lavorata e commentata così dal bravo Maestro Tosi, assurge a composizione sacra di primaria importanza, talmente che, divulgata e sfruttata decorosamente dalle nostre Scholae e dal popolo, aderisce in pieno alle savie direttive del *Motu Proprio* del B. Pio X, di cui ricorre ora il cinquantenario dalla sua promulgazione.

L'accompagnamento è dignitoso sempre, sia alla melopea gregoriana che ai versetti musicali, dei quali sono chiari ed efficaci i temi desunti direttamente dalle melodie gregoriane stesse. La successione dei ritmi è naturale, scorrevole, colma di fervore mistico: le melodie aderiscono a un concetto unico, ortodosso nella forma liturgica.

Chi insegnerà questa Messa dovrà essere un gregorianista, per lo meno un buon gustaio che sappia penetrare l'anima della melopea gregoriana, onde tradurla nella sua peregrina e misteriosa bellezza: per questo ci auguriamo che venga eseguita in tutti i Seminari italiani ed esteri, e, possibilmente, in tutte le Parrocchie, dove è in atto lo spirito e la fedeltà della norma del *Motu Proprio*. Ne avvantaggeranno la pietà, il fervore liturgico e la stessa pratica di una buona vita cristiana.

FR. ALBERTINO BERRUTI  
delle Scuole Cristiane



ARNALDO BAMBINI, *Dieci pezzi per grande organo*. Edizione Carrara - Bergamo.

Il favore incontrato da questi pezzi fin dalla prima edizione ha indotto la Casa Editrice Carrara a ristamparli per la terza volta.

Il M<sup>o</sup> Bambini, organista di prim'ordine, improvvisatore geniale, studioso delle forme musicali classiche, ha infuso in queste composizioni i pregi del suo temperamento d'artista e la sagace esperienza di lunghi anni di esecutore.

Infatti il concetto, sempre nobile, è espresso in modo tale, che la comprensione dei singoli pezzi diventa chiara ed immediata per la linearità e spontaneità della melodia e per la trasparenza dell'armonia e del contrappunto; il godimento estetico, poi, è favorito dalla perfetta aderenza del concetto alle molteplici possibilità timbriche del grande organo.

Aprire la serie dei pezzi per la Messa solenne una Toccata dal tema incisivo e intramezzato da un breve corale dall'armonia resa austera dagli accordi in pre-

valenza in forma diretta. Segue il Trio per l'Epistola, in cui le tre parti, sempre nettamente distinte (due alla tastiera e una al pedale), si snodano con mirabile castigatezza contrappuntistica. Nell'Offertorio, le frasi — per le figurazioni ritmiche e melodiche ora calme ora agitate, per il tessuto armonico tendente al cromatismo e per la progressiva espansione sonora con opportuni richiami alla dolcezza iniziale — danno alla composizione un che di lirismo che ben s'addice all'offerta mistica del sacrificio liturgico. Dello stesso cromatismo è permeata l'Elevazione, stavolta però con spirito di soave pacatezza. Al pezzo per la Comunione, a tre parti, in stile piuttosto rigido, segue il Finale brillante, vivido per vigoria di ritmo e per varietà di modulazioni, di grande effetto.

I quattro pezzi da concerto che seguono sono stati elaborati con criteri di severità stilistica, non disgiunta, nella Cantilena nuziale e nel Convento pontificale, da fugaci concessioni a forme eterogenee, inserite tuttavia con tanto buon gusto da giustificarne la presenza. L'Intermezzo pastorale, con un piccolo canone che, per contrasto, mette in maggior risalto la vaga semplicità del motivo dominante, è stato incluso dall'editore Günther Krause di Dresda in un album di autori vari, album recensito e segnalato dal «Musical Opinion» di Londra e da Herbert Westerby in «The organ office», Londra 1933; indubbio riconoscimento non solo del notevole valore del pezzo, ma anche e più dei meriti artistici del Maestro, evidenti in tutta la sua attività d'organista e di compositore.

VITTORIO BRUNELLI



F. CAUDANA, *Messa « Pax et bonum »* in onore delle Sacre Stimate, per soli e coro a voci eguali. Edizioni Carrara, Bergamo. Partitura L. 480.

Il noto e valente M<sup>o</sup> di Cappella della Cattedrale di Cremona ci ha regalato una nuova Messa per Soli e Coro a due voci (bianche o virili) che è un vero gioiello. Melodia e armonizzazione si fondono e si compenetrano con grande efficacia, mantenendosi costantemente in uno stile veramente sacro e liturgico, così da ispirare nobili e religiosi sentimenti sia negli esecutori che negli uditori. Ogni parte della Messa è sviluppata in stesura chiara e convincente, sempre aderente ai differenti significati del testo, pur mantenendo nel complesso una linea unica e devota. Il pregio principale sta forse nella successione logica delle frasi musicali canore date or alla prima voce, or alla seconda, con intercalare moderato di a soli e coro, tutte senza scosse e scovre da brutte sorprese armoniche, per cui si canta volentieri con fatica leggera e piacevole.

Il *Gloria* e il *Credo* s'impongono subito per uno sviluppo tematico lineare, sempre sostenuto ed efficace. Il *Kyrie*, il *Sanctus*, il *Benedictus* e l'*Agnus Dei* ispirano vivi sensi di preghiera e di omaggio all'Altissimo. Vanno dunque rettammente interpretati secondo la fisionomia e il fine d'ogni pezzo. La composizione è stata intonata a un soggetto francescano, ad onore cioè delle Sacre Stimate, e dedicata opportunamente a Padre Pio da Pietralcina: per questo — e con ragione — tutta la Messa è soffusa di misticismo ieratico, profondamente religioso e liturgico.

La raccomandiamo a chiunque voglia cantare e sonare musica davvero bella e artistica.

FR. ALBERTINO BERRUTI  
delle Scuole Cristiane



E. MANDELLI, *Sonatine melodiche* per il concertino dell'organista. Edizioni Carrara, Bergamo. L. 750.

La Raccolta di *XX Sonatine* per organo del Mandelli, edite dal Carrara, in occasione del quarantennio della sua attività editoriale musicale, è riuscita veramente ad arricchire il repertorio di musica facile e di media difficoltà per organo; venendo così in aiuto alla maggior parte dei nostri organisti con pezzi originali, di squisita fattura, composti opportunamente per ricorrenze diverse e speciali.

I venti differenti titoli rispecchiano magnificamente il significato del singolo contenuto musicale, mantenendosi in un clima nobile e sereno, lontano da astruserie armoniche e da movenze modernistiche, non sempre decorose nelle funzioni di culto.

Le *Sonatine*, così denominate a scopo popolare e divulgativo, hanno un notevole sviluppo, tale da essere ampiamente sfruttato, con effetto sicuro. Non sono aliene da un certo cromatismo, però non esagerato, che vi desta anzi un maggior interesse: hanno perciò tutte un movimento agile ed espressivo insieme, facilmente traducibile con i vari registri di un organo moderno.

Si potrebbe parlare di ognuna, soffermandoci sui peculiari pregi, ma si può con tutta verità affermare che sono tutte bene armonizzate con fine contrappunto, su motivi spiccatamente melodici e orecchiabili.

La Raccolta dunque si raccomanda da sé per le sue rare qualità artistiche, pur mantenendosi in un genere facile, quindi abordabile dai nostri giovani organisti.

FR. ALBERTINO BERRUTI  
delle Scuole Cristiane

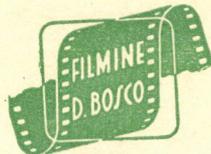
# LIBRERIA DOTTRINA CRISTIANA

novità assoluta

elle - di - ci

## 60 FILMINE SCOLASTICHE A COLORI

Tre nuovissime serie:



Storia

Geografia

Scienze

Realizzazioni in bianconero e (novità unica in Italia) in FERRANIACOLOR: nitidissime, originali, istruttive, con apposito libretto di spiegazioni.

L. 300 cadun soggetto in bianconero

L. 800 in FERRANIACOLOR

Elenco completo

**Novità  
unica  
in Italia**

### Serie Ra STORIA

L'uomo preistorico viveva così. — Egizi, Fenici e Babilonesi. — Favole e miti greci dei tempi più antichi. — Antichi abitanti della penisola Italica. — Le guerre puniche. — Giulio Cesare. — Una visita a Roma Antica. — L'espansione dell'Impero Romano. — Comuni. — Come si viveva in un borgo medioevale. — San Francesco d'Assisi. — Dante Alighieri. — Il traffico medioevale e le grandi scoperte geografiche. — Invenzioni e scoperte che cambiarono la faccia del mondo. — Leonardo da Vinci. — Serva Italia. — Patrioti italiani e prima guerra per l'indipendenza. — I vent'anni decisivi dell'unità italiana. — L'età delle macchine. — La prima guerra mondiale.

### Serie Rb GEOGRAFIA

Orientarsi. — Nomenclatura geografica. — Dalla visione panoramica alla carta geografica. — La terra nel firmamento. — \* L'acqua e l'aria. — \* Il clima e le razze. — L'uomo e la conquista del mondo. — \* L'abitazione dell'uomo. — \* L'Europa. — \* L'Asia. — \* L'Africa. — \* L'America. — \* L'Oceania. — \* Sull'Italia a volo d'uccello (I). — \* Sull'Italia a volo d'uccello (II). — \* Sull'Italia a volo d'uccello (III). — \* Sull'Italia a volo d'uccello (IV). — \* Le Alpi. — \* Italia agricola. — \* Italia industriale.

### Serie Rc SCIENZE

La digestione. — La circolazione del sangue e la respirazione. — Lo scheletro e i muscoli del nostro corpo. — Il sistema nervoso. — La vista. — Udito, odorato, gusto e tatto. — \* Animali domestici. — \* Tra foreste e savane. — \* La vita del mare. — \* La vita degli uccelli (I). — \* La vita degli uccelli (II). — La vita della pianta. — \* Il mondo al microscopio. — \* La fotografia. — \* La stampa. — \* Il ferro. — \* Nasce l'automobile. — \* La canapa. — \* Il riso. — Il linguaggio dei cartelli stradali. — Galateo a tavola.

*I soggetti  
contrassegnati  
con asterisco  
non sono ancora  
disponibili in  
Ferraniacolor*

## 60 FILMINE SCOLASTICHE A COLORI

CHIEDETE: CATALOGO FILMINE ELLE - DI - CI - TORINO

Direttore respon.: Sac. Umberto Bastasi - Registrato al N. 392 del Tribunale Civile di Torino, in data 14-2-1949 - Scuola Tipografica Salesiana - Torino 1952  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE — GRUPPO QUARTO

elle . di . ci